

Comune di Mesagne
Seduta Consiliare del 29/10/2008
convocazione ore 16:30 - inizio ore 17:15.

PRESIDENTE

Buonasera ai Consiglieri, al pubblico presente e a chi ci ascolta attraverso la radio. Passiamo all'appello, cedo la parola al Segretario.

Il Segretario Generale procede all'appello, risultano presenti nr. 20 Consiglieri Comunali.

PRESIDENTE

Venti presenti, la seduta é valida. In apertura di seduta devo comunicare che mi é pervenuta un'istanza sotto forma di domanda di attualità da parte del capogruppo del Partito Democratico dottor Carmelo Molfetta, che chiede alcune delucidazioni a proposito di un documento del Sindacato di Polizia. A tal proposito devo dire che non siamo nelle condizioni di poter rispondere per due ragioni: la prima, ci é giunta in ritardo rispetto a quanto previsto dallo stesso articolo del regolamento; la seconda, non siamo nelle condizioni materiali di poter verificare negli uffici le questioni che vengono sottoposte, per cui assicuro al Consigliere che sarà approfondito da parte della presidenza l'argomento e sarà data risposta, anche per iscritto, al Consigliere Molfetta.

Passiamo al punto all'ordine del giorno. L'odierna seduta è di aggiornamento rispetto a quella del giorno 27 di ottobre, il punto che si concordò di aggiornare era quello legato "all'esame del documento programmatico per la rigenerazione urbana". Nel precedente Consiglio Comunale era stato approfondito il punto all'ordine del giorno nella quasi totalità, c'era stata la presentazione della proposta da parte dall'Assessore all'Urbanistica, c'erano stati una serie di interventi e alla chiusura di questi fu richiesto qualche minuto di sospensione durante i quali la conferenza dei capigruppo decise il rinvio del punto all'ordine del giorno. Adesso riprendiamo da lì, con la replica dell'Assessore

all'Urbanistica. Subito dopo la replica dell'Assessore all'Urbanistica voteremo, pertanto saranno ammesse soltanto le dichiarazioni di voto.

La parola all'Assessore Semeraro.

ASSESSORE SEMERARO

Grazie Presidente. Un saluto a tutti. Ringrazio la conferenza dei capigruppo che mi dà la possibilità di poter replicare, quindi completare il percorso che abbiamo iniziato nello scorso Consiglio Comunale. Dal punto di vista formale mi sembra giusto dover replicare agli interventi che si sono sviluppati la volta scorsa. Ringrazio tutti gli intervenuti, anche se a me i toni accesi non sono mai piaciuti, ognuno ha il suo stile, ognuno dice quello che crede, interventi di questo livello, che sono di un buon livello, arricchiscono anche noi che facciamo la politica tutti i giorni perché ci sono dei contenuti importanti, di questo ringrazio. Devo sottolineare che qualche inesattezza è emersa dalla discussione, pertanto la replica credo debba andare nella direzione di far capire qual era la nostra posizione rispetto agli interventi che ci sono stati. Ribadisco che abbiamo ritenuto e riteniamo che il Documento Programmatico per la Rigenerazione Urbana, in questa fase, è un atto generale e riassuntivo, che non è esaustivo né blindato nella sua formulazione, da voi - Centro-sinistra - definita approssimativa, abbiamo rispettato quello che la norma ci ha chiesto. La cosa essenziale era definire gli ambiti territoriali, dopo la valutazione socio-economica, delle zone che possono essere anche modificate oltre che con le osservazioni, anche quando andremo a stilare i programmi integrati successivi per la formulazione dei quali, in quella fase, occorrerà effettivamente tenere conto delle città. Quindi non bisognava confondere le due fasi, questo tengo a ribadirlo. La prima fase, era quella dell'adozione di un documento programmatico che di per sé aveva quel compito previsto dall'articolo 3, successivamente c'era un'altra fase, che parte dall'articolo 5 in poi, in cui venivano definiti gli ambiti territoriali che rappresentavano il vero strumento urbanistico. Devo aggiungere qualcos'altro. Sulla questione del copiare - che è stato evidenziato da più parti - lo dico con il sorriso sulle labbra perché anche quello fa parte della storia -, devo purtroppo dire che prendere lo spunto

da un documento e riportarlo integralmente, cioè prendere lo spunto dal disegno di legge e dalla legge, riportarlo in premessa di un altro documento ritengo non sia un delitto su cui basare un intervento così fondamentale per la discussione. A me risulta che spesso nei documenti presentati dal Centro-sinistra c'è stato il richiamo integrale di norme di legge, quindi non c'è da vergognarsi se ciò è accaduto. Al dottore Molfetta chiedo scusa, con il sorriso sulle labbra, di aver violato i diritti d'autore, lui ritiene che abbiamo preso passi dei suoi contratti di quartiere e altri documenti, credo che dovrebbe essere contento di questo, ha fatto un ottimo lavoro, gli dò merito, ho letto quello che ha scritto, quindi riportarlo in questo documento non credo che sia un delitto, altri documenti programmatici presentati da altri comuni anche di Centro-sinistra sono uguali nella premessa e richiamano la legge. Voglio rispondere al Consigliere Molfetta Carmelo. Devo dire con rammarico che in questi anni di politica dal Centro-destra, sempre di opposizione, non ho mai sentito frasi così offensive, - forse le avrò interpretate male -, neanche durante gli scontri più accesi, all'epoca di Franco Damiani con Luigi Indolfi, mi hanno un po' colpito. Nel merito della discussione mi ha colpito un altro punto, credo che bisogna leggere attentamente l'articolo 3, il Consigliere Molfetta quando ha disquisito della formazione del documento programmatico sulle parole "tenuto conto dei cittadini", questa frase è riferita - tengo a precisarlo - ai soggetti pubblici e privati, nel senso che la legge ci dice che il documento è messo a punto con la partecipazione degli abitanti. L'articolo tre ci dice: "A tal fine predispongono un documento programmatico per la rigenerazione urbana da mettere a punto con la partecipazione degli abitanti". Con questa frase invece credo che abbia fatto un po' di confusione perché è riferita ai programmi integrati dell'articolo 5 della legge che parla del procedimento di approvazione dei programmi integrati, non del documento, che devono essere conformi agli strumenti urbanistici - e nel nostro caso lo sono -, in questa fase è giusto quanto ha detto l'avvocato Molfetta, in quanto recita: "I programmi sono adottati con atto deliberativo del Consiglio Comunale, tenendo conto delle proposte avanzate dalle forze sociali, economiche, culturali, dagli abitanti che risiedono, operano nel contesto da riqualificare e degli

ambiti contigui". Qui occorre concentrare le forze per una condivisione delle strategie ed una partecipazione della popolazione, della città'. Devo aggiungere un'altra cosa, me ne dispiace ancora di più, noi, almeno io, personalmente, e credo nessuno della Giunta , ha mai messo le "mani nella marmellata". Devo respingere al mittente questa frase perché una persona preparata come lei, che pesa le parole, questa frase l'avrebbe dovuta evitare in un consesso come questo. "Mani nella marmellata" le assicuro che qui non le mette nessuno. Un'altra puntualizzazione sulla delibera di Giunta su cui avete sollevato qualche perplessità. È stata sollevata la questione circa l'approvazione in Giunta del documento, se leggiamo bene l'articolo 11, della Legge 20, a cui si richiama per quanto riguarda la procedura da adottare, si dice: "Il Consiglio Comunale adotta, su proposta della Giunta...", quindi era un atto necessario approvare quel documento in Giunta per poi fissare il percorso che portava alla definizione di tutte le fasi successive. Sugli ambiti in cui sono inserite le zone C, l'articolo 3, comma 1, ci dice "I programmi (non il documento) devono essere ambiti territoriali totalmente o prevalentemente edificati". L'inclusione di aree non edificate, a parte che abbiamo detto che il documento era modificabile, che gli ambiti saranno definiti più in là e tutto il resto, per noi può essere una scelta dettata dal fatto che avremmo avuto la possibilità di avere spazi liberi da poter destinare ad attrezzature di pubblico interesse eventualmente. Anche con le osservazioni e i programmi integrati successivi avremmo definito anche di toglierlo, non c'era nessun obbligo, su questo voglio collegarmi a quanto ha detto il Consigliere Franco circa eventuali interessi privati che si possono eventualmente captare dal disegno di questi ambiti. L'articolo 3, comma 1, dice: "I programmi - e non il documento - non possono comportare varianti urbanistiche per trasformare in aree edificabili aree a destinazione agricola", quindi credo che problemi del genere non ne avremo nel modo più assoluto. Detto ciò concludo la mia breve replica ringraziando nuovamente tutti per gli interventi e la partecipazione. Arriviamo al punto di oggi. Oggi, in teoria, avremmo avuto anche la maggioranza per votare questo documento, sebbene approssimativo, ma per essere rispettosi di un accordo preso in conferenza dei capigruppo (a cui anch'io ho aderito perché penso

che sia un passaggio fondamentale, stiamo parlando di cose serie e quando parliamo di cose serie tutti dobbiamo essere "protagonisti") chiedo - qualcuno lo metterà ai voti - il rinvio di questo Consiglio Comunale a una data che stabiliremo insieme dopo aver iniziato un percorso successivo. Questo significa che preso atto della delibera di Giunta 219 e sulla base della stessa lavoreremo insieme secondo un percorso che si stabilirà insieme per giungere alla definizione, ove occorra, di un altro documento da adottare nel prossimo Consiglio Comunale, che possiamo stabilire, se riteniamo, anche oggi stesso. Questo perché - devo concludere con un inciso - in data 28 ottobre 2008, su espressa richiesta del Sindaco fatta il giorno prima, è giunta la risposta dall'Assessore Regionale Barbanente, che ringrazio pubblicamente, circa la perentorietà del termine, ma più di tutti per quanto riguarda la decorrenza dello stesso, perché faccio ammenda a me stesso, per primo, per aver interpretato, anche su suggerimento, una data sbagliata, nel senso che ero convinto che decorresse dalla data di pubblicazione, invece richiama l'articolo 53 dello Statuto Regionale nel quale è precisato che le leggi entrano in vigore dopo quindici giorni, quindi questo ci verrà a scadere in data 13 novembre. Da questo punto di vista se il Consiglio è d'accordo invito il Presidente a mettere ai voti la proposta.

PRESIDENTE

Grazie. Chiusa la discussione possiamo formalizzare la proposta di rinvio del punto all'ordine del giorno. Pongo ai voti la proposta il rinvio del punto all'ordine del giorno. Per dichiarazione di voto il Consigliere Distante.

Consigliere Roberto DISTANTE

Pochi minuti, purché ci si intenda sulle reali intenzioni. Nonostante l'acredine e gli attacchi, non abbiamo perso la lucidità di mantenere l'impegno più volte dichiarato della disponibilità a considerare aperto quel documento, emendabile, migliorabile in qualsiasi circostanza, in qualsiasi livello istituzionale, non escluso l'ultimo del Consiglio Comunale. Invece di aspettarci proposte ed emendamenti, abbiamo ricevuto

insulti. Ora, questo appartiene alla dialettica, anche se non é un fatto edificante, forse bisognerebbe pensare a una riqualificazione del Consiglio Comunale, oltre che urbana, quello che chiedo é che il Consiglio, questa sera, stabilisca la data entro cui aggiornarsi e possa demandare o stabilire, esso stesso Consiglio, le procedure per poter attivare una serie di incontri che tenderanno a tirare le conclusioni sul miglioramento stesso del documento programmatico, in maniera che si sappia che non si apre al buio una disponibilità di approfondimento e di miglioramento, ma si sa che entro giorno... se il 13 è l'ultimo, almeno un paio di giorni prima, 10-11, si deve aggiornare questo Consiglio. Lo dobbiamo fare qui, questa é la mia richiesta e questa....

PRESIDENTE

Deciderà la conferenza dei capigruppo entro quei termini. Deve fare la dichiarazione di voto.

Consigliere Roberto DISTANTE

Propongo che il rinvio non sia semplicemente il rinvio, ma sia un rinvio a data certa.

PRESIDENTE

La data certa sarà determinata dalla conferenza dei capigruppo e sarà entro il 13 di novembre.

Consigliere Roberto DISTANTE

Mettiamo questo termine.

PRESIDENTE

Il voto qual é.

Consigliere R. DISTANTE

É favorevole, se abbiamo convenuto, non poteva essere diversamente.

PRESIDENTE

Consigliere Mingolla.

Consigliere Francesco MINGOLLA

Qui non c'è stata né una guerra, né una battaglia, mi sembra che se si è decisa una rivisitazione di quel documento si apportino soluzioni migliori per la città, non c'è nessuna guerra, non c'è nessun vincitore, non c'è nessun vinto, solamente che se la stessa commissione, quel giorno, avesse accettato i nostri suggerimenti non saremo arrivati a questo punto. Il Consiglio Comunale lo può convocare solo lei, Presidente, nessuno può dire quello che dobbiamo fare, la decisione è sua. Un'altra cosa, siccome tutto il Centro-sinistra ci tiene a questo argomento, è importantissimo per il futuro di Mesagne, per rivedere il tutto, chiedo all'Assessore di convocare non solo questa commissione, la prima, ma anche le altre quattro perché tutte possano dare il loro contributo urbanistico, sociale ed economico, sono tutte lì dentro a portare acqua a questa città. Seconda cosa, la riqualificazione del Consiglio Comunale, la rigenerazione del Consiglio Comunale, penso sia una battuta che ce la dobbiamo risparmiare, l'altra sera questo Consiglio Comunale ha dimostrato di essere altamente qualificato, gli interventi sono stati di alto grado e ognuno di noi era preparato su questo. La riqualificazione risparmiamocela su tutto. Ci stiamo premurando di fissare una data con l'Assessore Barbanente affinché venga a Mesagne a spiegarci benissimo come arrivare e come chiudere il discorso della riqualificazione, probabilmente la data è intorno al 12 di novembre. Stiamo facendo di tutto perché l'Assessore Barbanente venga perché siamo convinti che questo argomento serve a tutti noi e a voi perché dobbiamo dare un'idea di città, visto che non siamo riusciti a capirla, cerchiamo almeno di dividerla.

PRESIDENTE

Possiamo mettere in moto il meccanismo della convocazione del Consiglio Comunale in maniera tale che non ci sia perdita di tempo.

Domani alle ore 13.00 è convocata la conferenza dei capigruppo questo vale per avviso ai capigruppo presenti.

Consigliere FRANCO

Lei è il Presidente, ha questo potere di iniziativa, mi consenta, a suo tempo, quando è stato eletto, si è detto che la motivazione era che lei dovesse essere garanzia per il Sindaco e per il Centro-destra, non si pone proprio il problema della convocazione del Consiglio, è sicura, piuttosto vorrei rappresentare, per non trovarci nella stessa identica situazione di questa sera, che al Consiglio Comunale bisogna arrivarci avendo percorso una strada, altrimenti è come se non stessimo facendo niente. Raccomanderei in sede di previsione della data del Consiglio Comunale di tenere conto di questo fatto.

PRESIDENTE

Il tentativo del sottoscritto è di essere garante di tutti i Consiglieri del Consiglio Comunale. Ho ascoltato la relazione dell'Assessore che diceva che era disponibile a organizzare questo cammino e ribadisco che domani ci sarà la prima occasione, la conferenza dei capigruppo, questa vale per convocazione per i capigruppo, domani alle 13,00 nella stanza del Sindaco. Chiuse le dichiarazioni di voto passiamo al voto.

Chi è d'accordo sul rinvio del punto all'ordine del giorno?

PRESIDENTE

Nomino scrutatori i Consiglieri: Mingenti, Ture e Marrazza.

Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il Presidente pone in votazione palese, per alzata di mano, la proposta di cui sopra, che viene approvata all'unanimità.

PRESIDENTE

La proposta viene approvata all'unanimità. Il Consiglio viene chiuso alle 17:35.